



Comune di Sant'Egidio del Monte Albino

Provincia di Salerno

Ufficio del segretario comunale-Area Economico-Finanziaria

Prot. n. 1666
dell'1.02.2013

Oggetto – **RELAZIONE DI FINE MANDATO** ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011, come modificato e integrato dall'art. 1-bis, co. 2, del D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012.

Ai sensi dell' art. 4 del D. lgs. n. 149/2011, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'art. 13 della L. 31.12. 2009, n. 196, e invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La suddetta relazione è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione da parte del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 28.8.1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale

atto, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al seguente comma 4.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni, a eventuali rilievi della Corte dei conti, ad azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; alla situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio; alle azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi e alla quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

L'art. 1-bis della L. 7.12. 2012, n. 213, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 numero 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa", apporta modifiche all' art. 4 del D. lgs. n. 149/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" e introducendo l'obbligo di redigere la relazione di "inizio mandato".

In esecuzione di quanto sopra e considerato che l'amministrazione comunale in carica con decorrenza 15.4.2008 si trova in prossimità della scadenza naturale, a fronte delle prossime consultazioni elettorali per il relativo rinnovo previste per il prossimo 26/27 maggio 2013, in mancanza del surrichiamato schema-tipo, occorre far riferimento ai suddetti criteri, riassumendo nella presente relazione le principali attività normative e amministrative svolte nel quinquennio.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Vengono di seguito riassunti i provvedimenti fin qui adottati in attuazione del D. Lgs. n. 150/2009, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, che prevede una serie di adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

L’art. 14, co. 1, del DLgs 150/2009 prevede che ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 12.11.2010, preso atto di quanto sopra, si disponeva di adeguare il vigente Ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni contenute nell’art. 7 del d.lgs. 150/2009, dando immediata esecuzione alle prescrizioni contenute nel combinato disposto degli artt.14 e 30 del decreto stesso, con l’approvazione del regolamento sull’istituzione e sul funzionamento dell’Organismo indipendente di valutazione dell’ente in forma monocratica.

Quest’amministrazione ha dato concreto avvio alle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. 150/2009: “Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance”, istituendo, ai sensi dell’art. 14, l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e adottando, ex art. 4, con propria deliberazione n.10 del 15.02.2011, il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Con decreto sindacale prot. n. 19324 del 28.12.2010, veniva nominato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14, co. 1, con i compiti di cui all’art. 7 c. 2 lett. a), del D.lgs. n. 150/2009, l’Organismo Indipendente di valutazione della performance del Comune di Sant’Egidio del Monte Albino in forma monocratica, costituito dal dr. Franco Crispi, per un periodo di tre anni, in sostituzione del Nucleo di Valutazione, ancorché la valutazione delle performance dei dirigenti per l’anno 2010 sia portata a termine dal Nucleo di Valutazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2010, sono stati approvati i criteri generali cui la Giunta Comunale doveva attenersi per l’approvazione del Regolamento Comunale sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi in adeguamento alle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 150/2009.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 15.02.2011, veniva adottato il “Sistema di misurazione e valutazione delle performances”, predisposto dall’OIV monocratico in carica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 29.12.2011, veniva approvato il regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, rinnovatamente predisposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 150/2009, in ossequio ai criteri generali enucleati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2010, recante principi in materia di valutazione della performance.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 31.01.2012, veniva approvato il Piano della Performance e degli Obiettivi di questo ente per il triennio 2012-2014, redatto nelle more dell'approvazione del corrente bilancio di previsione e del bilancio pluriennale 2012-2014, atteso che il relativo termine risultava prorogato al 31.3.2012, con D.M. 21.12.2011 (*al tempo rinviato al 30.6.2012*) onde evitare ritardi nell'attuazione della programmazione, avuto riguardo, per la spesa, ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di esercizio provvisorio, disponendo di pubblicarlo sul sito istituzionale dell'amministrazione, nell'apposita sezione denominata "trasparenza, valutazione e merito" (art. 11, c.8, lett. b, D.lgs. n. 150/2009), da integrare, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2012, con l'assegnazione del budget di spesa ai singoli titolari di p.o., per consentirne la piena attuazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 24.05.2012, veniva riadottato, nella versione adeguata ai provvedimenti adottati e alla normativa entrata in vigore dopo l'adozione della propria deliberazione n. 10 del 15.02.2011, il "Sistema di misurazione e valutazione delle performances", predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico incaricato, nella persona del dr. Franco Crispi, in uno con le schede 'Assegnazione obiettivi' e 'Gestione e monitoraggio', condiviso dai titolari di p.o. dell'ente e dai rappresentanti aziendali in apposita riunione sul tema, nonché rimesso a titolo di informativa ai rappresentanti sindacali provinciali senza alcuna contestazione, come aggiornato in conformità dei contenuti del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguato alle disposizioni di principio introdotte dal D.lgs. n.150/2009, giusta deliberazione n.164 del 29.12.2011, nonché in attuazione e verifica del "Piano della Performance 2012-2014", approvato con deliberazione n.24 del 31.01.2012.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 10.1.2013, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 3, co. 1, lett. d) del D.L. 10.10.2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7.12.2012, n. 213, il quale ha modificato gli artt. 147 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni, veniva approvato il "Regolamento comunale del sistema di controlli interni", dando atto che lo stesso integra, modifica e abroga le corrispondenti disposizioni del vigente regolamento di contabilità incompatibili con le nuove disposizioni; della predetta deliberazione e dell'unito regolamento veniva data comunicazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

A prescindere dagli atti e dai provvedimenti come sopra adottati, in attuazione dell'art. 147 del D.lgs. n. 267/2000, è stato svolto il controllo interno di gestione a mezzo di apposito organismo.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato regolarmente esercitato mediante l'acquisizione del parere di regolarità tecnica ex art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio e della Giunta Comunale, non rientrante tra i meri atti di indirizzo, nonché, ove necessario, del parere di regolarità contabile, da parte dei rispettivi titolari di p.o.

I provvedimenti comportanti impegni di spesa sono stati assoggettati a controllo contabile mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, co. 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il segretario comunale ha esercitato funzioni consultive e di assistenza giuridica all'attività dell'ente in generale.

Mediante l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione di cui all'art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 relativamente agli esercizi finanziari compresi nel mandato, sono stati determinati gli obiettivi di gestione affidati alle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ente i cui responsabili, al termine della gestione annuale, hanno rendicontato in ordine ai risultati conseguiti.

Il PEG, con decorrenza dall'esercizio 2012, è stato integrato dal Piano della Performance.

È stata regolarmente effettuata la valutazione del personale titolare di posizione organizzativa, al fine della corresponsione della indennità all'uopo spettante.

EVENTUALI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, alla quale sono state trasmesse, ai sensi dell'art. 1, commi 166-168 della L. 23.12.2005, n. 266, le relazioni relative ai bilanci di previsione e ai rendiconti di gestione, non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie.

La suddetta sezione, con propria nota n. 4790 di prot. del 22.11.2012, ha inoltrato al n. 16492 di prot. in data 23.11.2012, pronuncia n. 288/2012, approvata nell'adunanza del 27.9.2012, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. 23.12.2005, n. 266, dalla quale si evince che, dall'istruttoria effettuata, è emerso che il Consiglio Comunale di questo ente non ha deliberato l'approvazione del rendiconto 2010 entro il termine legale del 30 aprile 2011, previsto dagli artt. 151, co. 7, e 227 del D.lgs. n. 267/2000, nel testo modificato dall'art. 2 quater, comma 6, lett. c), del D.L. n. 154/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 189/2008.

Con la suddetta nota, veniva chiesta l'adozione delle necessarie misure correttive, in conformità di quanto previsto dalla suddetta normativa, con precisazione che le determinazioni assunte dall'organo consiliare dovranno essere tempestivamente comunicate alla Sezione di riferimento per quanto di ulteriore competenza.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 21.12.2012, preso atto di quanto sopra e che, con propria deliberazione n. 36 del 21.12.2012, sono stati approvati il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 in tutti i suoi contenuti come da relativo quadro riassuntivo della gestione e risultato complessivo della stessa, il Conto del Patrimonio (allegato A), il Conto Economico (allegato B) e il prospetto di Conciliazione (Allegato C), nonché l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, (allegati D ed E), si assumeva impegno ad approvare il rendiconto relativo al corrente esercizio finanziario entro e non oltre il 30 aprile 2013.

AZIONI INTRAPRESE PER IL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATI E STATO DEL PERCORSO DI CONVERGENZA VERSO I FABBISOGNI STANDARD.

Il comune di Sant'Egidio del Monte Albino ha sempre rispettato, nell'arco del quinquennio, gli obiettivi annuali imposti dalla normativa in materia di Patto di Stabilità interno.

È riuscito a conseguire tale risultato agendo in conformità di quanto segue:

1. Relativamente alla parte corrente del bilancio di previsione, è stato realizzato un sensibile potenziamento degli accertamenti delle entrate, in termini di consistente recupero dell'evasione, lavorando, altresì, sulla razionalizzazione delle spese, senza ridurre lo standard quantitativo e qualitativo dei servizi resi alla collettività, privilegiando, in particolare, l'istruzione e la tutela dell'ambiente.
2. Relativamente alla parte in conto capitale, è stata effettuata un'attenta programmazione accompagnata da un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita, non senza raggiungere l'obiettivo della realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione straordinaria previsti nei rispettivi elenchi annuali.

Qui di seguito, vengono riepilogati gli obiettivi imposti dalla normativa in materia di Patto di Stabilità interno e il saldo raggiunto a consuntivo:

(ml di euro)	2008	2009	2010	2011	2012
OBIETTIVO	-139	- 185	- 10	+ 252	- 1.080
Saldo consuntivo ^a	+ 46	+ 657	- 1	+ 271	Non disponibile
RISULTATO CONSEGUITO	RISPETTO	RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO	

Il dato definitivo 2012 non è ancora disponibile, stante la mancata approvazione del rendiconto della gestione 2012. In ogni caso, si prevede il raggiungimento dell'obiettivo.

La determinazione dei **Fabbisogni standard** punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e passa attraverso il D.Lgs. n.216 del 26.11.2010, pubblicato sulla G.U. n.294 del 17.12.2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei Fabbisogni Standard di Comuni, Città metropolitane e Province.

Tale processo di determinazione, iniziato nel 2011 con la definizione dei Fabbisogni standard, si concluderà nel corso del 2013, con l'entrata in vigore dei Fabbisogni Standard di tutte le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province nel corso del 2014.

Questo Ente ha provveduto, nei termini, alla compilazione e all'invio di tutti i questionari relativi ai fabbisogni standard delle seguenti funzioni fondamentali:

- funzioni di polizia locale;
- funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo;
- funzioni nel campo della viabilità dei trasporti ;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente relativamente agli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, come desunti dai rendiconti approvati e dai dati dell'asestamento relativi all'esercizio finanziario 2012 comprensivi del fondo svalutazione crediti di € 180.000,00 e del fondo di riserva ordinario di € 25.841,19.

Evoluzione del bilancio di parte corrente nel quinquennio di riferimento:

ENTRATE CORRENTI		2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	2.554.722,16	2.933.774,14	3.026.222,08	4.688.564,03	4.558.189,00
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.302.340,68	2.020.218,06	2.222.764,79	542.206,83	504.648,61
Titolo III	Entrate extratributarie	550.875,85	541.258,20	515.408,39	571.406,94	703.084,53
Totale Entrate (A)		5.407.938,69	5.495.250,40	5.764.395,26	5.802.177,80	5.765.922,14
SPESE CORRENTI		2008	2009	2010	2011	2012
Titolo II	Spese correnti	5.080.204,78	5.181.684,25	5.352.688,42	5.152.141,13	5.562.529,60
Titolo III	Rimborso di prestiti	259.710,57	276.480,52	318.829,75	386.024,03	405.529,60
Totale Spese (B)		5.339.915,35	5.458.164,77	5.671.518,17	5.538.165,16	5.968.059,20
Saldo (A)-(B) Avanzo/Disavanzo di parte corrente		68.023,34	37.085,63	92.877,09	264.012,64	-202.137,06

Evoluzione del bilancio investimenti nel quinquennio di riferimento:

Gestione di competenza c/capitale		2008	2009	2010	2011	2012
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	1.219.212,37	2.532.231,10	803.948,15	2.729.426,28	582.387,76
Avanzo applicato al titolo II	+	40.000,00	20.000,00	132.266,71	194.198,18	157.379,40
Entrate correnti destinate al titolo II	+	71.650,58	-	95.332,36	14.280,40	4.617,10
Spese titolo II	-	1.330.862,95	2.546.067,38	989.369,22	2.854.298,80	502.447,81
Totale gestione c/capitale	+/-	0,00	6.163,72	42.178,00	83.606,06	241.936,45

Evoluzione dell'avanzo di amministrazione:

	2008	2009	2010	2011
Fondi vincolati	459.295,69	521.799,00	485.089,71	737.509,87
Fondi per finanz.to spese in c/capitale				
Fondi di ammortamento				
Fondi non vincolati	1.716.546,31	1.679.225,84	1.627.062,33	1.423.673,99
TOTALE	2.175.842,00	2.201.024,84	2.112.152,04	2.161.183,86

L'avanzo di amministrazione si è conservato costante durante tutto l'arco temporale ed anche il rendiconto 2012 presenterà un avanzo.

Evoluzione consistenza patrimoniale:

CONSISTENZA FINALE AL 31 DICEMBRE					
	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio netto	17.109.802	17.198.488	17.234.104	17.409.292	In corso di definizione -

ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE

	Denominazione	Codice	Capitale	Capitale	Partecipazione	Patrimonio netto
	Societaria	Fiscale	Sociale	Sottoscritto	(%)	al 31/12/2011
1	Agro Invest S.p.a.	03597460652	1.900.558,08	51.645,60	2,72%	1.384.499,00
2	Asmenet Campania Soc.Cons. A.r.l.	05166621218	126.182,00	875,00	0,69%	136.842,00
3	CSTP Azienda della Mobilità S.p.a.	00170840656	5.000.000,00	36.530,00	0,73%	5.288.245,00
4	Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese S.p.a.	03470400650	1.132.687,50	21.525,00	1,90%	848.586,00

Questo ente non ha enti controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, del codice civile.

Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

La spesa per il personale dipendente è stata contenuta nei limiti previsti dalla normativa di volta in volta vigente nella materia; essa rappresenta, al 31.12.2012, il 24,73.% delle spese correnti.

	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa personale al netto dei componenti esclusi	1.575.000	1.533.542	1.532.988	1.520.405	1.375.567
spese correnti (Titolo 1)	5.080.204,78	5.181.684,25	5.352.688,42	5.152.141,13	5.562.529,60
incidenza % sulle spese correnti	31,00	29,60	28,64	29,51	24,73

La consistenza del personale dell'Ente al 31.12.2012 è la seguente:

Segretario Comunale	1
Responsabili di p.o.	2
dipendenti a tempo indeterminato	39
dipendenti a tempo determinato	6

I servizi vengono svolti nel rispetto dei principi di economicità e di attento e ponderato uso delle risorse disponibili.

In particolare, avuto riguardo alla esigenza di contenimento della spesa, ai sensi dell'art. 1, co. 7, del D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, relativamente alla necessità di adeguare i prezzi contrattuali di energia elettrica, gas, telefonia fissa e telefonia mobile alle previsioni Consip S.p.A., si trascrive, qui di seguito, la relazione n. 00315 di prot. del 9.1.2013, a firma del segretario comunale, recante gli adempimenti posti in essere in attuazione del predetto disposto legislativo.

“Ai sensi dell’art. 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni sono tenute ad approvvigionarsi di beni e di servizi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell’art. 1, co. 455, della L. 27.12.2006, n. 296, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, con precisazione, al comma 8, che i contratti stipulati in violazione della predetta disposizione sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa, con determinazione del danno erariale tenendo conto della differenza tra il prezzo degli strumenti di acquisto di cui al comma 7 e quello indicato nel contratto.

La scrivente, in attuazione di quanto sopra, ha posto in essere attività per adeguare i costi e le tariffe di servizi e forniture ivi elencate, qui di seguito riassunte in uno con i risultati conseguiti:

TELEFONIA FISSA

Si è proceduto a una puntuale verifica delle linee telefoniche esistenti e delle reti Internet attivate, evidenziando utenze non più necessarie e/o comunque derivanti da sovrapposizioni di allacciamenti, che hanno costituito oggetto di distacco in conformità di quanto segue:

-nota n. 15089 di prot. del 25.10.2012 - n. 081.5152277

-nota n. 15449 di prot. del 5.11.2012 - n. 081.13067539; n. 081.13599580; n. 081.915933, per quest'ultima, cessazione solo delle ADSL (Alice Business 5 Fast e Alice Business, Gate modulo base).

Con propria nota n. 16168 di prot. del 16.11.2012, inoltrata ai Dirigenti scolastici, è stata rappresentata la necessità di prevedere, in conformità di parere ANCI del 5.9.2012 e delle indicazioni fornite in merito dall'Avvocatura dello Stato con nota del 3.8.2005, che, in attuazione dell'art. 3 della L. n. 23/1996, i costi delle utenze telefoniche, ovvero sia l'attivazione che la manutenzione delle linee e degli apparecchi, gravano sul Comune, mentre la spesa per lo strumento informatico e la navigazione in internet è a carico dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione. Per effetto di ciò, con decorrenza immediata, tali costi sono stati spostati sull'Amministrazione della P.I. L'attività come sopra posta in essere consente, in via presuntiva, un risparmio bimestrale in bolletta di circa € 900,00, di cui € 500,00 derivanti dalla cessazione delle sopraelencate linee telefoniche ed € 400,00 per l'imputazione dei costi della connettività alle direzioni didattiche statali del territorio.

È stato inoltrato a Telecom Italia S.p.a., aggiudicatario della fornitura dei servizi di telefonia tradizionale-convenzione Consip Fonia 4, ordinativo preliminare n. 16873 di prot. del 3.12.2012, di migrazione di tutta la propria consistenza telefonica attualmente contrattualizzata con la predetta società, per addivenire al pagamento dei più convenienti canoni delle linee telefoniche in area primaria, canone mensile canale su accesso RTG pari a € 9,48, su accesso BRA pari a € 7,47, in sostituzione del canone Consip attualmente praticato.

Di seguito, è stata completata la procedura di adesione all'offerta Consip con l'inoltro dell'ordinativo di fornitura formulato sul portale acquistinretepa.it, di cui si attende l'esito.

Inoltre, per quanto attiene ai consumi telefonici, il gestore attuale OPTIMA, in accoglimento di istanza formulata dalla scrivente con nota n. 15617 di prot. del 6.11.2012, ha adeguato, con decorrenza 1.11.2012, giusta comunicazione del 19.11.2012, il piano telefonico vigente prevedendo le seguenti tariffe in diminuzione rispetto alla convenzione Consip 5 vigente:

COSTO Euro/Minuto	CONSIP	OPTIMA	
LOCALI	0,007100	0,00619	
NAZIONALI	0,008600	0,00619	
VERSO RETE MOBILE	0,050000	0,04648	

TELEFONIA MOBILE

Dalla lettura della bolletta TIM relativa al 6° bimestre 2012, di complessivi € 1.211,85, si evince che risultano in dotazione degli comunali ben n. 20 apparecchi telefonici, i

quali comportano una spesa fissa di € 600,00, oltre il costo sopportato per l'acquisto dei telefoni, che, pur comprendendo il costo del traffico non appare sufficiente tanto che la spesa per le frequenti ricariche per € 24,00 cadauna incide notevolmente sulla determinazione dei costi finali.

Con nota n. 15617 di prot. del 6.11.2012, inoltrata a TIM al n. di fax 800423131, non riscontrata, la scrivente, in riferimento alle disposizioni introdotte dall'art. 1, co. 7, del D.L. n. 95/2012, in materia di approvvigionamento di beni e di servizi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1, co. 455, della L. 27.12.2006, n. 296, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica telefonia mobile, chiedeva l'adeguamento dei prezzi praticati a quelli oggetto di aggiudicazione Consip.

Con propria nota n. 16335 di prot. del 20.11.2012, veniva attivata la procedura di contrazione della spesa in conformità di quanto segue:

1. riduzione almeno del 50% del numero degli apparecchi in dotazione, avuto riguardo alle utenze che effettivamente necessitano di tale supporto;
2. Contenimento della spesa nel limite della canone fisso senza addivenire alle ricariche.
3. Il costo per l'acquisto di ogni apparecchio è pari a € 7,26 per n. 24 rate, e, quindi, pari a € 174,24: se trattasi di un prezzo compatibile con quelli di mercato e, soprattutto, la necessità di acquisirne la proprietà.
4. Verifica della convenienza del contratto di che trattasi, atteso che dal numero delle ricariche effettuate da alcune utenze, addirittura con cadenza settimanale nella misura di € 24,00, emerge che il costo dei consumi è particolarmente esoso e, pertanto, inammissibile.

In mancanza di riscontro, con propria nota n. 17376 del 12.12.2012, stante l'indisponibilità del gestore all'immediato adeguamento dei corrispettivi applicati a quelli che hanno costituito oggetto di aggiudicazione comporta l'immediato recesso dal contratto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 13, del suddetto decreto, convertito con L. n. 135/2012, veniva inoltrata alla TIM S.p.A., a mezzo racc. a.r., comunicazione di recesso ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, con il previsto preavviso di 15 gg., tenuto conto che i parametri della convenzione stipulata ex art. 26, co. 3, della L. n. 488/99 e succ. da Consip S.p.A. sono migliorativi rispetto a quelli in corso di esecuzione.

GAS

La fornitura di gas per le utenze comunali avviene sulla base di contratto stipulato in data 28.3.2012 con Enel Energia S.p.A., previa adesione all'offerta AnnoSicuroGas, valida fino al 31.3.2012.

A seguito di consultazione del sito Acquistinrete.pa e della convenzione in essere, lotto 6, aggiudicataria Eni S.p.A., in data 5.12.2012, è stata verificata la possibilità di aderire alla predetta solo per utenze di almeno 50.000 smc annui, mentre questo ente registra consumi annui inferiori.

Inoltre, a prescindere da tale requisito di accesso alla convenzione in essere, il prezzo offerto dall'aggiudicataria Consip nel periodo ottobre/dicembre 2012 è pari a € 43,20 Mj/Smc, prezzo al PCS 39,40 MJ/Smc, mentre il vigente prezzo contrattuale è pari a 0,3790/Smc, oltre la componente di commercializzazione per utenze con 15.000 smc di consumo, che appare, in ogni caso, più conveniente rispetto alle misure Consip, con ciò rendendo opportuna la continuazione del rapporto in corso.

ENERGIA ELETTRICA

Il gestore attuale del servizio di fornitura dell'energia elettrica in favore delle utenze comunali, differenziate per pubblica illuminazione e amministrazione pubblica, a seguito di rientro nel mercato libero dell'energia dal regime di salvaguardia al quale questo ente era sottoposto, è Enel Energia S.p.A., in conformità di contratti stipulati il 16.4.2012.

Con nota n. 15503 del 5.11.2012, come integrata con comunicazione n. 15932 di prot. del 12.11.2012, questo ufficio chiedeva al suddetto gestore di comunicare la propria disponibilità a effettuare il prescritto adeguamento tariffario, atteso, peraltro, il consistente divario relativo ai prezzi applicati nelle ore di picco, non giustificabili alla luce dell'art. 1, co.7, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012.

Per effetto di quanto sopra, il gestore proponeva i seguenti nuovi prezzi relativi all'acquisto di un MWh con decorrenza dopo tre mesi:

<i>immobili comunali</i>	<i>Picco</i>	<i>Fuori picco</i>	<i>Proposta picco</i>	<i>Proposta fuori picco</i>
	€ 141,30	€ 86,30	€ 106,50	€ 73,50
<i>Pubblica illuminazione</i>	<i>Monorario</i>		<i>Proposta</i>	
	€ 83,50		€ 78,00	

Le fasce orarie F1, F2 e F3 stabiliscono i momenti della giornata e della settimana in cui si hanno diverse tariffe sul consumo di energia elettrica, se si è serviti da un contratto che preveda appunto tali differenziazioni di prezzo.

La fascia oraria F1 è quella che va dalle ore 8 alle ore 19 dei giorni feriali ed è quella in cui il prezzo dell'energia elettrica è più alto.

La Fascia F2 copre dalle ore 19 alle ore 8 della mattina seguente dei giorni feriali.

La Fascia F3 indica tutte le ventiquattro ore del sabato, della domenica e dei giorni festivi.

I prezzi dell'elettricità nelle fasce F2 e F3 sono fra loro uguali e inferiori a quelli della Fascia F1.

La differenza di prezzi fra fascia F1 e l'insieme delle fasce F2 e F3 viene comunemente indicata anche con l'espressione 'prezzi biorari' dell'energia elettrica.

L'analisi comparativa rispetto ai prezzi praticati da Consip S.p.A., in esito a gara 10, lotto 3, fornitore EDISON Energia S.p.A., con decorrenza 3.12.2012, rivela che questi ultimi sono basati sulle suddette fasce orarie, in conformità di quanto segue:

Utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica

<i>mono</i>	<i>multi</i>		
<i>F0</i>	<i>F1</i>	<i>F2</i>	<i>F3</i>
71,76	101,86	98,66	79,46

Altre utenze in bassa tensione

<i>mono</i>	<i>multi</i>		
<i>F0</i>	<i>F1</i>	<i>F2</i>	<i>F3</i>
80,76	94,91	91,71	72,51

I prezzi praticati nel mese di dicembre sono i seguenti:

	F0	F1	F2	F3
<i>Lettera b) Utenze in bassa tensione di illuminazione pubblica</i>	65,06	91,41	89,94	67,88

<i>Lettera d) Altre utenze in bassa tensione</i>	82,06	91,41	89,94	67,88
--	-------	-------	-------	-------

mentre quelli applicati dall'attuale gestore sono biorari (picco e fuori picco), con un prezzo differenziato per le ore di picco, da lunedì a venerdì (8.00 - 20.00) e per le ore fuori picco (20.00 - 8.00) e weekend. Per i siti relativi alla pubblica illuminazione viene attualmente applicato un prezzo monorario.

I prezzi Consip sono indicizzati, con un trend in aumento, mentre quelli attuali sono fissi per tutta la durata del contratto (biennale). Su n. 39 utenze comunali attivate, n. 21 attengono alla pubblica illuminazione che, ovviamente, realizza il maggior consumo e per i quali il gestore propone di applicare il prezzo di € 78,00, più contenuto rispetto al prezzo offerto dall'aggiudicatario Consip per la corrispondente fascia F2 (89,94), mentre n. 18 riguardano allacciamenti di edifici di proprietà comunale destinati a finalità istituzionali.

In accoglimento della suddetta proposta migliorativa, giusta stipula di rinnovato contratto, i relativi prezzi saranno resi operativi a partire dal 1° febbraio 2013, ferma restando la possibilità di esercitare il diritto di recesso tre mesi prima della scadenza desiderata senza aggravii a carico del bilancio comunale in termini di penale.

Le tariffe dei servizi come sopra elencati saranno, comunque, periodicamente monitorate, al fine di verificarne la rispondenza ai criteri di legge, con precisazione che le stesse saranno adeguate in relazione all'applicazione di modifiche migliorative per ciascun settore merceologico. “.

Non sono ancora disponibili parametri oggettivi ai quali far riferimento nelle more della definizione dei fabbisogni standard.

QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE.

Indebitamento dell'ente:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	6.446	6.284	6.904	8.197	7.811
Nuovi prestiti	98	896	1.612	-	-
Prestiti rimborsati	260	276	319	386	406
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Totale fine anno (ml)	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405

Indebitamento pro-capite:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Totale indebitamento (ml)	6.284	6.904	8.197	7.811	7.405
Abitanti	8757	8878	8892	8906	8906
Indebitamento pro-capite	0,72	0,78	0,92	0,88	0,83

Spesa per oneri finanziari e per il rimborso in conto capitale dei prestiti:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	314	305	329	386	366
Quota capitale	259	276	319	386	406
Totale fine anno (ml)	573	581	648	772	772

Questo ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, conseguendo le seguenti percentuali di incidenza dei interessi passivi sulle entrate correnti:

(in ml di euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti (penultimo eserc.prec.)	4504	5038	5.408	5.495	5.764
Oneri finanziari (interessi passivi)	314	305	329	386	366
% Indebitamento	6,97	6,05	6,08	7,02	6,35

Sant'Egidio del Monte Albino, 31 gennaio 2013

Il Sindaco

f.to Nunzio Carpentieri

Il segretario comunale

f.to Dr.ssa Maria Rosaria Sica

Il responsabile dell'area Finanziaria

f.to Dr. Costantino Sessa

Si certifica quanto sopra:

Il revisore dei conti incaricato

Dr. Francesco Carosella (vedi parere allegato)